



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOC.COOPERATIVA VELINIA PER L'INCEREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI ARL

SEDE SOCIALE: BORGO VELINO, VIA DELLA COOPERAZIONE 2

Il giorno 18 febbraio presso i locali della Cooperativa Velinia alle ore 21.30 si è riunito in seduta comune il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare del seguente Ordine del Giorno:

1. Nuovi soci e subentri.
2. Riparto quote per fascia ai soci conferitori 2024.

Presiede il Presidente facente funzioni Amorosi Rinaldo e funge da segretario il consigliere Pompei Mauro.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

- Aloisi Renato (on line)
- Amorosi Rinaldo
- Ferrauto Michele (on line)
- Laurenti Fabio (on line)
- Liberati Gianluca
- Pelagalli Alessio
- Pompei Mauro (on line)
- Serani Luigi (on line)

Risultano assenti i seguenti consiglieri:

- Di Loreto Antonella
- Fainelli Marco

Come sempre è stato invitato a partecipare il Comitato di Supporto del quale si riscontra la presenza di:

- Cecca Elena
- Silvestri Alessandro

Accertato il raggiungimento del numero legale dei consiglieri si procede con la discussione dei punti all'OdG.

Punto 1 – Nuovi soci e subentri

Amorosi elenca le persone che hanno fatto richiesta di iscrizione che sono:

- Cattani Stefano – Residente a Borgovelino – C.F. CTTSFN85T03H282W
- Iachettini Lorenza – Residente a Castel Sant'Angelo – C.F. CHTLNZ68B64H282P
- Boccacci Romolo – Residente a Antrodoco C.F. BCCRML53B18A315G
- Scivola Giovanni – Residente a Viterbo – C.F. SCVGNN56D05M082Y

e i subentri che riguardano:

- Graziani Sonia – Residente a Borgovelino C.F. GRZSNO72A69H501S – Subentra alla sorella Virginia che recede in suo favore;
- Laurenti Federico – Residente a Roma C.F. LRNFRC97L20H501H – Subentra al padre Ferdinando, deceduto;
- Colangeli Simone – Residente a L'Aquila C.F. CLNSMN01M23A345I – Subentra al padre Roberto, deceduto;
- Poscente Gianfranco – Residente a Antrodoco C. F. PSCGFR47M06A315C – Subentra alla moglie Paulucci Maria, deceduta;
- Graziani Marianna – Residente a Antrodoco C.F. GRZMNN56C50A996T – subentra al marito Bufacchi Sergio, deceduto.

Laurenti chiede se siano soci conferitori o sovventori. Il presidente Amorosi risponde che i nuovi soci sono tutti ordinari e non conferitori precisando che per essere soci della velina non è necessario avere castagneti e conferire marroni, così come prevede lo Statuto.

I nuovi soci e i subentri vengono accettati all'unanimità e vengono inseriti nell'elenco dei soci con diritto di voto che si allega, approntato perché l'ufficio lo dovrà inserire nel gestionale Zucchetti affinché siano omogeneizzati tutti gli elenchi con quelli del libro soci mondato ora di diversi errori del passato e dei file Excel in cui sono stati inseriti i maggiori dati utili a fini gestionali.

Punto 2 Riparto quote per fascia ai soci conferitori 2024

Amorosi illustra i dati che ha ricevuto dall'ufficio della Cooperativa ed elaborato:

Sono state conferite dai soci: 99.067 Kg di castagne, 263,5Kg di noci e 38,5Kg di nocciole

Le castagne conferite divise per calibro sono state: 50.948Kg per la 1a (1958Kg di BIO), 41.457Kg per la 2a (1815Kg di BIO) e 6.662Kg per la 3a (439Kg di BIO). Il conferimento delle noci e dei marroni già certificati biologico rappresenta ancora una quota residuale ma quel che conta è che continua il percorso che porta alla certificazione biologica collettiva più volte illustrata, la quale, se ben condotta, porterà alla possibilità di certificare biologico tutto il prodotto conferito. Ciò nonostante alcuni ancora non comprendono l'importanza di raggiungere questo obiettivo.

I marroni venduti sono stati 62.505Kg per fattura e 15.245Kg al dettaglio, spuntando un prezzo medio di 4,17 €/Kg. L'introito per quanto sopra è stato complessivamente di euro 324 000 circa di cui euro 225 000 per vendite all'ingrosso e 98 000 circa per vendite al dettaglio che rappresentano circa il 30 % del totale venduto che è una cifra molto bassa rispetto alla media che si tentava di aumentare negli anni scorsi. Questo testimonia una carenza di domanda e di consumi di castagne rispetto al solito a causa delle contrarietà stagionali e metereologiche.

A causa della stagione fredda in forte ritardo il mercato ha iniziato a chiedere prodotto tardivamente rispetto al conferito che pure ha fatto osservare almeno tre settimane di ritardo sovrapponendosi con altre colture che hanno impattato negativamente la vendita sui grandi mercati ortofrutticoli. Il conferito di marroni ha avuto anche un impatto negativo sulla qualità dettato dal clima, in particolare sugli ultimi conferimenti, con un'alta percentuale di prodotto, bacato attaccato dal marciume bruno che rappresenta la nuova afflizione generata dalla dinamica di contrapposizione tra il parassita cinipide del suo antagonista *torymus* ed è quindi diventata endemica come avversità castanicola. La combinazione del caldo fuori stagione con l'umidità delle abbondanti piogge precedenti virgola in ritardo della produzione ed il marciume Bruno hanno realizzato una congiuntura negativa che fa segnare 178 quintali di prodotto bacato a vario titolo che rappresenta la Percentuale record del 20 % di prodotto invendibile. Il dato rispetto al conferito segna una cifra quadrupla rispetto al maggiore dei dati del passato.

Oltre a questa rimanenza, i marroni che rimangono in azienda sono 3000Kg a seccare per farina e 500Kg per mangime animale già venduti.

Al 31 Gennaio la Cooperativa poteva disporre di 268.176 €

La stima dei costi da sostenere fino a Settembre 2025 è di circa 52000€, mentre si stima di incassare, dal punto vendita circa 8.400 €. Questa stima e la relativa necessità di accantonamento viene fatta alla media attuale degli incassi mentre l'esigenza mensile fuori dalla stagione castanicola ammonta ad una cifra che sta fra i 5 E i 6 000 che non sono un incasso impossibile da raggiungere se non ci fosse la crisi dei consumi in atto ed i soci concentrassero i loro acquisti agricoli presso la Velinia. Quindi l'obiettivo è quello di aumentare gli introiti del punto vendita e non già fare il tifo per la sua chiusura.

Si prevede inoltre di incassare nei prossimi mesi dalla progettazione PSR circa 30000€.

Senza i fondi previsti in incasso del PSR il prezzo medio di riparto per tutto il conferito di marroni è 2,27€ x Kg, privilegiando ovviamente però il calibro 1 prioritariamente e via via i calibri inferiori come di consueto.

Le spese sostenute finora in questa stagione ammontano a più di 77 000 come riporta lo specchio fra i documenti forniti nei giorni scorsi dal consigliere Pompei e descritte nel dettaglio per singole voci. Vengono allegati al presente verbale i documenti forniti dal consigliere e che hanno contribuito alla valutazione complessiva che porta alla determinazione.

Fatta questa premessa si passa alla discussione tra i consiglieri e viene ipotizzato di poter aggiungere al calcolo del riparto dei prezzi quanto deriverebbe dal PSR (circa 31mila euro) per aumentare i prezzi ai conferitori.

Pompei: Preliminarmente sottolinea che si dovrebbe approfondire sempre la conoscenza delle situazioni prima di parlarne o peggio giudicarle. In tal senso la conoscenza dello statuto è necessaria per capire che le attività diverse dalla castanicoltura, TUTTE PREVISTE DALLO STATUTO, sono perseguite per evitare proprio di continuare a prelevare dai soci conferitori le spese da sostenere fuori della stagione castanicola. Ricorda che un eventuale utilizzo dei fondi per le progettazioni del PSR a vantaggio dei conferitori violerebbe il principio delle partite separate secondo il quale anche a richiesta dell'assemblea ogni funzione dovrebbe coprire i propri costi e che ciò innalzerebbe il livello di rischio dell'azienda.

Laurenti: chiede di prevedere una quota di fondi PSR per riparto ai castanicoltori poiché crede che con un riparto scarso aumenterà l'abbandono della castanicoltura e il conferimento diretto ai grossisti.

Aloisi: crede che per il futuro siano indispensabili diversi criteri per la selezione del conferimento.

Pompei: sottolinea l'impatto negativo della stagione sulla qualità dei marroni, in particolare sugli ultimi conferimenti, tant'è che lui stesso si è visto decurtato il 50% del raccolto al conferimento. Precisa, per chi si stupisce per i bassi prezzi ipotizzati, che il massimo storico di bacato messo a verbale nel passato è stato di 100 quintali su un conferimento di circa 1800 quintali mentre ora siamo a circa purtroppo al 20 % che è grossomodo quattro volte il record precedente. Ricorda al consigliere Aloisi che riguardo i riparti ai castanicoltori negli anni scorsi i rimborsi sono stati enfatizzati grazie al consumo di circa 262.000€ di accantonamenti al 2011, utilizzati tra l'altro senza l'approvazione dell'assemblea che dovrebbe essere competente a decidere sui fondi accantonati nel tempo per spese future.

Ferrauto: Contesta il fatto che siano state fatte spese eccessive e sottolinea invece che la Sagra è stata realizzata con spese totalmente coperte da contributi regionali e con l'aiuto delle reti di impresa e conseguenti guadagni netti oltre alla realizzazione di nuove etichette senza costi. Ipotizza invece che forse si sono pagati i prezzi molto alti negli anni passati ai quali alcuni soci si sono abituati come fossero normalità e richiama la tabella dei prezzi fornita da Pompei con la documentazione dei giorni scorsi che tutti avrebbero letto.

Aloisi: esterna il timore che, essendo il riparto ai castanicoltori troppo basso, nel caso in cui non si preveda l'utilizzo dei fondi PSR, ciò comporterà un sicuro abbandono della castanicoltura e la conseguente chiusura della cooperativa, chiede che questi fondi previsti del PSR vengano usati per il riparto ai castanicoltori.

Amorosi: sottolinea che un incremento delle quote ai castanicoltori non derivante dalla vendita dei marroni rischia di non far percepire ai soci stessi la realtà del contesto ambientale e di mercato in cui ci si è mossi quest'anno. Soprattutto minerà il sostegno alle azioni che i prossimi amministratori dovranno introdurre per affrontare un mercato fiacco, soprattutto al dettaglio, un clima e una struttura anagrafica dei soci che non consentirà un facile conferimento quotidiano e accurato come in passato. Ribadisce che, come esternato in altre occasioni, dovranno essere rimodulati i criteri di accettazione dei marroni e messe in campo tutte le azioni di modifica dei processi, anche mediante l'introduzione di macchinari, volti a mitigare l'impatto negativo del clima sulla qualità del prodotto.

Pompei: avverte che:

- in caso, per un qualsiasi INCIAMPO, SEMPRE POSSIBILE IN LINEA TEORICA, non dovessero entrare i fondi PSR come attesi e soprattutto in tempi brevi che dipendono dall'ispezione dei funzionari regionali che daranno il nulla osta alla richiesta di saldo, il prossimo CdA dovrà mettere in conto di richiedere prestiti per liquidità;
- comunque i fondi PSR non dovrebbero essere utilizzati per il riparto ai conferimenti e che si dovrebbe fare di tutto per non lasciare "buchi" ai prossimi amministratori, anche se a noi nel 2019 non è stata osservata la stessa accortezza;
- non prevedere modi di utilizzare e quindi il non accettare dai castanicoltori prodotto di scadente qualità mina lo scopo mutualistico della cooperativa la quale deve soccorrere il socio anche quando non ha un prodotto eccezionale poiché è troppo comodo accettare unicamente il prodotto ottimo e lasciare al socio la preoccupazione del resto quando le stagioni non sono buonee difficilmente torneranno ad esserlo nel futuro a breve e medio termine.

Ferrauto: ribadisce che senza incrementare la quota ai castanicoltori si rischia di rimanere senza consenso per il prossimo futuro. Pompei ribatte che non dovrebbe essere questo l'obiettivo di chi amministra.

Liberati: propone di scegliere di prevedere o tutti i fondi provenienti dal PSR (circa 31000€) in modo da avere un impatto significativo sulle quote o nessuno.

Serani: propone di non prevedere utilizzo di fondi dal PSR per il riparto ai soci.

Fatte alcune simulazioni di riparto il CDA decide a maggioranza non convergendo in un giudizio unanime di utilizzare una parte dei fondi previsti dal PSR e di ripartire quindi ai conferitori come segue:

Marroni per Kg:

1° calibro Convenzionale 3,00€ - Biologico 3,30€;

2° calibro Convenzionale 2,00€ - Biologico 2,10€;

3° calibro Convenzionale 1,00€ - Biologico 1,10€

Noci: 4,50€ per Kg

Nocciole: 3,00€ per Kg

Si decide inoltre di convocare l'assemblea della Cooperativa per il giorno 27 Febbraio ore 6.00 prima convocazione, il 28 Febbraio ore 18.00 seconda convocazione.

Esauriti i punti all'Ordine del Giorno, il Presidente Amorosi chiude la riunione alle ore 23.45 aggiornando visto l'ora tarda ad altro CDAA breve scadenza le rimanenti importanti decisioni gestionali da assumere.

Borgo Velino 18/02/2025

Il Presidente



Il Segretario

